Post to Pdf

Chiara Colosimo (CommissioneAntimafia) a "Giù la Maschera (Radio 1 Rai), Mafia: "C'è unadisaffezione delle comunità territoriali"aa

Sul tema della mafia “c’è una disattenzione chesicuramente in parte è voluta da chi in politica stacon cattive idee, da una disattenzione dei media, mapurtroppo è dovuta a una disaffezione dellecomunità territoriali, che in alcuni casi si sonoassuefatte alla presenza della criminalitàorganizzata. Per esempio, ieri è stato di nuovosciolto di nuovo il comune di San Luca. Ci sonoalcune zone d’Italia dove sembra che non si possafare a meno della criminalità organizzata. E’ questaè la più grande sconfitta che noi dobbiamoregistrare”. Lo ha affermato la presidente dellaCommissione antimafia, Chiara Colosimo, nel corsodella trasmissione radiofonica “Giù la maschera”(Radio 1 Rai), condotta da Marcello Foa e dedicataal tema “Si parla meno di mafie: perché?”.

Secondo Chiara Colosimo per contrastare il senso disfiducia dei cittadini che vivono in determinate realtàle istituzioni devono esserci “non soltanto durante ilmomento dello scandalo e della massima attenzione. E soprattutto si può aggiungere allastraordinaria opera che tutti i giorni fanno gliinquirenti, le procure e tutti quelli che lavorano permettere a segno quei blitz di cui ogni tanto sentiamoparlare, un movimento culturale che ècompletamente assente”, il cui compito è quello disensibilizzare su “quello che è il pericolo più grande,l’estrema fascinazione dei più giovani, come ciraccontano i social. C’è un grandissimo rischio, che ipiù giovani vengano completamente messi in manoalla criminalità organizzata, e proprio perché sono lenuove leve cercano modi più rumorosi e piùpericolosi per farsi spazio all’interno delle grandiorganizzazioni”.

Sulla presenza di candidati “impresentabili” nelleliste locali dei partiti politici Chiara Colosimo ha spiegato che “non sempre i partiti hanno glistrumenti a disposizione per sapere davvero chistanno per candidare. L’assenza di partiti strutturatiche conoscono il territorio porta alla presenza nelle liste di persone semisconosciute, che poi quando vai a controllare si scopre che così limpide non sono. Quello che mi preoccupa è che ancora ieri, ennesima indagine sul voto di scambio, ennesimo arresto eccellente, ennesima reazione immediata, con sempre con quella virgola che dice “sì, però poi vediamo”. Io credo che “poi vediamo” in questa fase deve essere messo da parte. Perché dovremmo essere capaci di dare l’immagine della politica irreprensibile, di gente che da un taglio netto con alcuni anche solo dubbi. Se poi i dubbi vengono dissipati c’è tutto il tempo per recuperare quella persona e quella candidatura. Non si può fare perché la criminalità organizzata sottrae lavoro e sviluppo alla nostra nazione e ai nostri territori. Non è soltanto di una questione di pizzo e racket, ma è proprio un’economia alternativa su cui la criminalità organizzata si è specializzata, e che sta creando danni enormi anche ai conti dello Stato”.

Sull’infiltrazione della mafia nei colletti bianchi “la politica può fare tantissimo. Abbiamo moltissime possibilità attraverso la legislazione antimafia di inserirci, ma forse non sono in questo momento sufficienti, forse perché questo cambio di volto della criminalità organizzata ci deve far fare attenzione soprattutto su quello. E per questo motivo che la Commissione antimafia ha insediato un comitato che si occupa proprio delle infiltrazioni negli appalti pubblici, perché a quel punto noi, ascoltando tutti gli attori protagonisti, stiamo stilando un elenco delle cose in più che si possono fare”.

Read More

Developer By Post to Pdf